

## EST VICENTINO

MONTICELLO/1. L'agguato di due banditi è avvenuto nel Ferrarese

## Orafo vicentino legato e rapinato di 250 mila euro

Si era fermato lungo l'Adriatica quando è stato affrontato con le pistole da due incappucciati che lo hanno bloccato a un cancello

Diego Neri  
FERRARA

Armato, determinato, violento. Una banda pronta a tutto. È quella che ha affrontato e rapinato, nel Ferrarese, un rappresentante orafa vicentino. Lino Alba, 59 anni, di Monticello Conte Otto, titolare di un'attività in via Dante, è stato aggredito e legato. Non ha potuto far nulla per evitare la fuga dei due malviventi che gli hanno sottratto un campionario da 250 mila euro.

Il colpo è avvenuto qualche sera fa a S. Biagio, Comune del Ferrarese. Alba, al volante della sua Volkswagen Touran, stava viaggiando lungo la statale Adriatica quando - erano le 21 - si è fermato in uno spiazzo davanti a una cancellata per un bisogno fisiologico, come ha

spiegato ai carabinieri intervenuti. Neanche il tempo di scendere dalla macchina, però, che è stato aggredito da due persone che - come ha scoperto subito dopo - lo stavano seguendo ed avevano accostato la loro auto vicino alla sua. Con ogni probabilità lo stavano seguendo da parecchio, in attesa del momento propizio per entrare in azione.

Entrambi avevano il volto coperto da un passamontagna. Uno dei due incappucciati teneva in mano una pistola e l'ha puntata contro l'orafa vicentino. Gli hanno intimato di non fare scherzi e gli hanno sibilato di aprire il bagagliaio. In quel punto non passava anima viva ed era piuttosto buio; Alba non ha avuto alcuna possibilità di reagire. Ha aperto il portellone della Touran ed ha

## La testimonianza

«Sono stati momenti terribili»

«Mi ero fermato per urinare. Comprensibilmente, avevo scelto un angolo buio lungo la strada. Sono sceso e subito dopo mi hanno aggredito. Non so dire quanti fossero: ho visto una pistola e ho capito che non dovevo reagire. Hanno detto poche parole - ha raccontato Alba -, non so dire con esattezza. Mi hanno fatto aprire il bagagliaio della macchina e mi hanno detto di non fare scherzi». I banditi parlavano in un italiano che non tradiva particolari flessioni dialettali. «Sono stati momenti terribili, che non dimenticherò facilmente. Quella pistola...».

Alba è stato costretto a farsi controllare in ospedale. Per fortuna nulla di grave. ●



Nel Ferrarese erano intervenute le pattuglie dei carabinieri

assistito imponente alla rapina. I due malviventi hanno arraffato le due valigie che contenevano i preziosi del suo campionario, che aveva esibito in giornata ad alcuni clienti. Le hanno caricate sulla loro macchina.

Quindi, con delle fascette di plastica, lo hanno legato alle sbarre del cancello e lo hanno lasciato lì. Sono scappati a gran velocità facendo perdere le loro tracce con un bottino da 250 mila euro, fortunatamente coperto da assicurazione.

Alba si è messo ad urlare con quanto fiato aveva un gola. Fortuna ha voluto che una famiglia, che abita poco lontano e che si stava guardando la partita, lo abbia sentito. I residenti sono accorsi e lo hanno libe-

MONTICELLO/2. Iniziativa del circolo "Airone"

Allarme per il Pm10  
A scuola si supera il livello di guardia

Rilievi svolti in tre diverse zone da un tecnico di Legambiente

Brutte notizie sul fronte della salubrità dell'aria a Monticello Conte Otto. Ad una settimana dai rilevamenti effettuati in paese dagli operatori del circolo "Airone" di Bruno Cazzola, in collaborazione con Diego Bellone, giovane ricercatore al servizio di "Legambiente" Veneto, emergono dati tutt'altro che confortanti.

Tre le zone "sensibili" individuate e monitorate nel pomeriggio di giovedì 15 marzo, grazie all'ausilio del P-DustMonit, particolare strumento portatile in grado di misurare e classificare istantaneamente la concentrazione delle polveri sottili nell'aria.

La prima tappa dei volontari è davanti alle scuole di Cavazzale, nell'orario di punta in cui i bambini escono da lezione. Nel parcheggio affollato dalle auto dei genitori, il tecnico "Legambiente" ha registrato una concentrazione di 55,3 microgrammi per metro cubo di pm10, superiore al limite fissato per legge a 50. Ancora peggiori i risultati riscontrati nella seconda zona presa in esame, ossia il passaggio a livello di Cavazzale e l'incrocio tra via



Una centralina di rilevamento

Roi e via Europa: qui la strumentazione ha segnalato un innalzamento del particolato a 63,3, ben al di sopra della soglia di guardia. «Questo dato ci preoccupa soprattutto perché registrato in un orario, tra le 16 e le 17, assolutamente tranquillo per la circolazione stradale, il che significa che la qualità dell'aria è davvero scadente» commenta Cazzola.

L'ultimo rilievo è stato fatto davanti al municipio poco dopo le 17; anche qui non è andata meglio e, con una concentrazione del 55,7, si è chiuso un pomeriggio di monitoraggi mai scesi oltre l'indice massimo dei 50 microgrammi. ● G.A.R.

SANDRIGO/1. Riorganizzazione all'istituto comprensivo "Zanella"

Il tempo pieno piace sempre di più  
Crescono le richieste delle famiglie

Più tempo a scuola per gli studenti di Sandrigo e Bressanvido. L'andamento delle iscrizioni al prossimo anno scolastico nell'istituto comprensivo Zanella, composto dalle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dei due comuni limitrofi, denota una chiara richiesta delle famiglie a trattenere di più i loro figli a scuola, orientando la scelta sul tempo pieno delle scuole elementari e sul tempo prolungato delle medie.

«Per quanto riguarda la secondaria - spiega la docente

responsabile dell'orientamento, Rosa Carella - saranno costituite cinque classi prime, di cui una a indirizzo musicale, due a indirizzo ordinario, e si chiederà l'attivazione di due sezioni per il progetto Archimede. Anche per la scuola primaria ci sono state tante richieste per il tempo pieno, per il quale proveremo a chiedere la seconda sezione».

Mentre il "tempo pieno" costituisce già da una dozzina d'anni una delle proposte della scuola primaria sandricense, è il progetto Archimede del-

la scuola media la vera novità per l'anno prossimo. Il progetto si basa su un'articolazione oraria di 36 ore settimanali con due pomeriggi, comprensive di due ore di mensa, con più ore di insegnamento per lettere e matematica. Il progetto Archimede tocca le aree scientifico-matematica, tecnologica, linguistico-espressiva e progettuale, che saranno valorizzate attraverso una strutturazione adeguata ed una didattica coinvolgente e adatta ai ragazzi di oggi. ● G.D.



La scuola Zanella. ARCHIVIO

SANDRIGO/2. Una serata promossa dalla Confraternità del bacalà

La cucina vicentina fa beneficenza  
Raccolti fondi per la cardiologia

È stata coronata da un grande successo la cena con finalità benefiche promossa dalla Confraternità del bacalà alla Vicentina, sodalizio che ha sede a Sandrigo. Nella serata di venerdì scorso, in villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore sono stati raccolti ben 8.600 euro, che serviranno per sostenere l'attività dell'Unità operativa complessa di cardiologia dell'ospedale di Vicenza. La cena è stata servita sulla base di un menu che proponeva prodotti vicentini al prezzo di 60 euro.

Levento, dedicato alla memoria di Michele Benetazzo, l'"Avvocato" sandricense scomparso due anni fa che fu fondatore della Confraternità e presidente onorario dell'Unpli, si è realizzato grazie all'aiuto del Gruppo ristoratori, l'adesione della Bacalà Clubs e la collaborazione della Pro Sandrigo, di cui Benetazzo fu fondatore e presidente per più di cinquant'anni.

«Sono molto soddisfatto - confida Antonio Chemello, vice presidente della Pro Sandrigo e ristoratore recentemente

assunto alle cronache televisive per il record di vittorie alla trasmissione Rai "La Prova del cuoco" - È la terza volta che organizziamo una cena con finalità di beneficenza ed anche questa volta il risultato è stato ottimo. Anche in precedenza del resto, in occasione delle cene organizzate che si proponevano di raccogliere fondi per la Sla, avevamo quasi raggiunto quota 20 mila euro, un chiaro segnale di impegno e sensibilità da parte dei vicentini». ● G.D.

MONTICELLO/3. Oltre 50 partecipanti per 40 ore di lezioni sul pc

Inviano mail e vanno su Facebook  
Un successo il corso per gli anziani

Inviare e-mail, creare una cartella, navigare in Internet e, perché no, socializzare su Facebook. Sono solo alcuni dei traguardi raggiunti dagli anziani iscritti al corso di computer appena conclusosi a Monticello Conte Otto.

Organizzato dall'assessore all'innovazione e sistemi informatici Christian Zocchetta, con l'appoggio di alcuni volontari e il supporto del centro anziani "Giuseppe Buratti" di Cavazzale, l'iniziativa si è rivelata un successo, con oltre 50 partecipanti ansiosi di apprendere i segreti dello sconosciuto pc.

Partito lo scorso settembre, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione del "Digital Divide", il corso si è svolto in due tranches; una prima parte di introduzione al computer fino a novembre e un secondo livello, terminato nei giorni scorsi, in cui gli iscritti, dopo aver fatto pratica con i rudimenti dell'informatica, hanno imparato a utilizzare la posta elettronica e a navigare sul web. Oltre quaranta le ore di esercitazioni pratiche, rese possibili grazie agli otto computer messi a disposizione gratuitamente da alcune aziende del paese.

«Vedere molti dei nostri compaesani che ad inizio corso non sapevano nemmeno accendere il computer mentre ora si mandano perfino mail con allegati è una soddisfazione immensa» sorride Zocchetta. A decretare il successo dell'iniziativa, che vista la partecipazione sarà replicata, l'approccio soft e amichevole verso il mondo dell'informatica e, soprattutto, la completa gratuità del progetto, le cui uniche spese per il canone adsl sono state sostenute dal centro anziani. ● G.A.R.

## Fotonotizia



## Gli scolari salutano la primavera

QUINTO. Il ritorno della primavera è stato salutato dai 270 alunni della scuola primaria "Perlasca" con la piantumazione di un carpino aderendo assieme al Comune al progetto internazionale di un milione di alberi su iniziativa del Lions Club di Vicenza. T.G.

MONTICELLO/4. Secondo film della rassegna

Rifiuti e criminalità  
per "Filmambiente"

Secondo appuntamento, martedì 27 marzo, con "Filmambiente 2012", la rassegna itinerante di cinema ambientale organizzata in appendice alla tradizionale manifestazione "Festambiente Vicenza". Dalle 20.30, nella sala parrocchiale del paese, verrà proiettato il documentario "Loro della munnizza", film-verità su una storica cooperativa di cencioli palermitani. All'incontro è attesa la partecipazione di un referente di "Libera", l'associazione fondata da don Luigi Ciotti che dal 1995 è in prima linea nella lotta alla mafia.

Ad appoggiare il partenariato di Monticello Conte Otto con "Filmambiente", il circolo "Airone" di Legambiente e l'associazione "Cedrus" per la qualità del territorio. Bruno Cazzola e Mario Trevisan, rispettivamente presidenti di "Legambiente" e "Cedrus", di comune accordo hanno scelto di privilegiare per la tappa monticellese due tematiche di stretta attualità, come i rifiuti e la realizzazione di opere a forte impatto ambientale, proposta nel primo incontro. L'ingresso alla serata è gratuito. ● G.A.R.